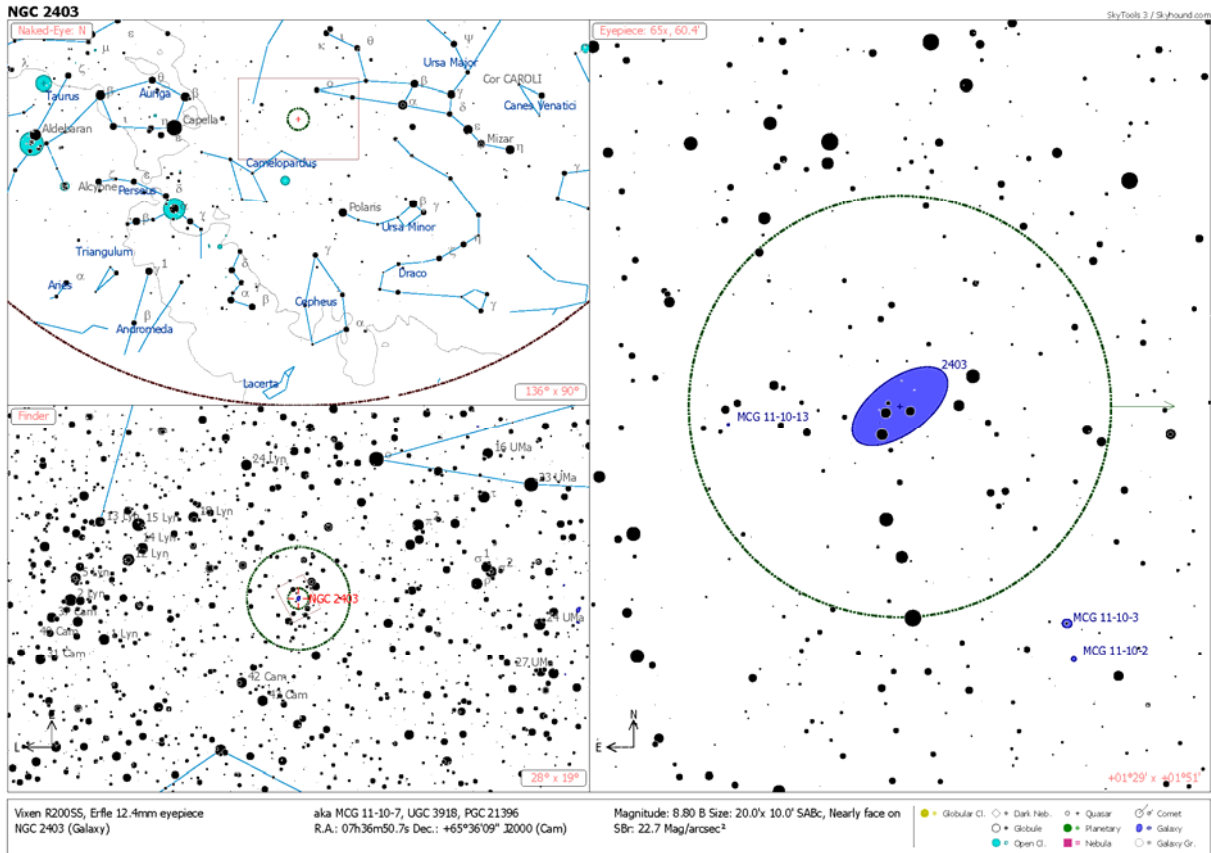


NGC 2403

NGC 2403 è una delle prime galassie delle quali gli astronomi hanno determinato con precisione la distanza. Accessibile con strumenti amatoriali, è difficile da trovare, ma bella da osservare. Il periodo favorevole per l'osservazione va da gennaio a marzo.



Ricerca:

NGC 2403 non è facile da trovare in una regione di cielo molto povera di stelle brillanti.

Una soluzione consiste nel prolungare il segmento che unisce δ UMa (Megrez, mag. +3.3) con α UMa (Dubhe, mag. +1.79), di due volte la distanza che separa queste due stelle, dalla parte opposta alla "coda" dell'orsa. Si arriva così a σ UMa (Mucida, mag. +3.4).

Da Mucida, bisogna dirigersi verso la costellazione della Giraffa: NGC 2403 è circa a metà strada tra Mucida e la stella 43 Cam, di magnitudo +5.1.

Conclusione: meglio affidarsi alle coordinate, oppure al Go-To!

Analisi:

Con un cielo molto trasparente e libero da inquinamento luminoso, NGC 2403 può essere percepita anche con un comune binocolo 10x50, tuttavia, un rifrattore da 80 mm. è preferibile per vederla a colpo sicuro, senza però distinguerne alcun dettaglio.

Un telescopio da 114 mm. a 25x mostra la sua forma ovale. A 100x lo stesso strumento rivela due astri puntiformi nella parte centrale di questa galassia: si tratta di due stelle della Via Lattea in primo piano.

Un riflettore da 200 mm. permette di distinguere il suo nucleo brillante, contornato da una zona più oscura.

È necessario, però, un riflettore da 300 mm. utilizzato sotto un cielo trasparente per percepire l'aspetto increspato dei suoi bracci spirale; con quest'apertura numerose stelle della Via Lattea si "illuminano" davanti la galassia.

A circa 25' di distanza da NGC 2403 verso Est, sarà possibile vedere una piccola e debole lontana galassia: si tratta di MCG 11-10-13, di mag. +14.10, che apparirà come una piccola stellina sfocata.

Curiosità:

Scoperta da William Herschel (1738-1822) nel 1788, questa bella galassia situata nel cielo boreale è stata studiata dagli astronomi nel 1963, per stabilirne con precisione la distanza tramite le 59 stelle variabili situate in essa, dato che Edwin Hubble aveva valutato che NGC 2403 si trovasse a 2 milioni di anni-luce.

Attraverso 17 di queste stelle variabili, della categoria delle cefeidi che com'è noto hanno una relazione stretta tra il periodo di variabilità e la loro magnitudine assoluta, l'astronomo Allan Sandage (1926-2010) ha stabilito la distanza della galassia in 8 milioni di anni-luce.

NGC 2403, che appartiene al gruppo di M 81, contiene al suo interno numerose nebulose ove si formano delle nuove stelle.

Due super-novae sono state scorte all'interno dei suoi bracci: una nel 1954 e una nel 2004; quest'ultima, arrivata fino alla magnitudo +11.2 e ripresa dall'Hubble Space Telescope, è stata generata da una stella massiccia, giunta alla fine della sua vita, che si trova in una nebulosa all'interno della galassia, identificata nel 1984 da Allan Sandage.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

